

RADON

un pericolo invisibile per la salute

Il Radon è un pericolo tanto serio quanto sottovalutato, con un impatto significativo sulla salute pubblica. Nonostante il suo impatto causi circa 5.000 morti all'anno in Italia e 15.000 in Europa, l'esposizione al Radon è ancora scarsamente riconosciuta come una minaccia. Questo gas radioattivo è classificato come cancerogeno e contribuisce al 5-13% dei casi di tumore al polmone, secondi solo al tabacco.

La valutazione del rischio legato al Radon in Italia ha inizio negli anni '80 e '90, con una collaborazione tra ISPRA, ISS e i centri regionali per la radioattività ambientale. Questo ha portato alla prima mappatura, su base regionale, dei livelli medi di esposizione al Radon nelle abitazioni.

La media nazionale è risultata essere di 70 Bq/m³, superiore alla media europea (59 Bq/m³) e mondiale (40 Bq/m³), con variazioni notevoli da poche decine fino a diverse migliaia. Lombardia e Lazio risultano le regioni più esposte (media tra 100 e 120 Bq/m³), seguite da Friuli e Campania (media tra 80 e 99 Bq/m³), mentre Liguria, Marche, Basilicata, Calabria e Sicilia mostrano una minore esposizione (media tra 20 e 39 Bq/m³). Le normative italiane ed europee hanno portato diverse regioni/province autonome a condurre analisi dettagliate e costanti nel tempo, offrendo una panoramica stabile sulla situazione del rischio Radon.

Normative Europee e Nazionali sul Radon

A livello europeo, la direttiva 2013/59/EURATOM ha ristabilito le norme di sicurezza contro l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, approfondendo la

questione del Radon in ambienti civili e professionali. In Italia, questa direttiva è stata recepita dal D.Lgs. 101/2020, successivamente modificato dal D.Lgs. 203/2022, in vigore dal 18 gennaio 2023. Per gli edifici esistenti, è essenziale considerare la bonifica ambientale. Se l'edificio ha uno spazio sotto la soletta di fondazione, è possibile creare un vespaio ventilato e sigillare le fessure sulle pareti e sui solai a contatto con il terreno.

Nelle nuove costruzioni, è fondamentale prevedere un sistema di aerazione efficiente e installare membrane impermeabili anti-radon a livello delle fondazioni per impedire l'ingresso del gas Radon nell'edificio.

Proposte concrete per la Protezione dal Radon

Polyglass S.p.A., leader nella produzione di sistemi impermeabili e parte del Gruppo Mapei, offre due prodotti specificamente progettati per affrontare il problema del Radon. La membrana in bitume polimero POLYVAP RADONSHIELD P-AL è stata studiata appositamente per proteggere dal gas radon ed è utilizzabile sia per le nuove realizzazioni che per la ristrutturazione di edifici preesistenti. In alternativa, la membrana bituminosa prefabbricata autoadesiva ADESOGUARD SA è stata sviluppata appositamente per le applicazioni in fondazione.

www.polyglass.it

